



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

ISTITUTO COMPRENSIVO RIGNANO – INCISA VALDARNO

Via della Pieve n. 58/c 50067 Rignano Sull'Arno (Firenze) Tel. 055 8348055 - fax 055 8349669

C.F. 80028010488 – Codice Univoco UFRVNW

sito: www.scuolerignanoincisa.it e-mail: fiic86300x@istruzione.it

Posta certificata: fiic86300x@pec.istruzione.it

Circ. n. 101

Rignano sull'Arno, 15 gennaio 2020

Ai genitori degli alunni della Scuola Secondaria –
Plessi di Rignano e di Incisa
Ai docenti della Scuola Secondaria - Plessi di Rignano
e di Incisa

Oggetto: Attività di prevenzione per i casi di pediculosi

Al fine di prevenire l'insorgere e la facile diffusione della pediculosi nella comunità scolastica, considerato che la responsabilità della prevenzione e del trattamento del fenomeno sono posti principalmente in capo alla famiglia, si invitano i genitori - o quanti esercitano la responsabilità genitoriale - a controllare periodicamente il capo dei propri figli, onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini). Qualora il controllo dovesse risultare positivo, il genitore è tenuto a rivolgersi al medico di propria fiducia e a provvedere allo specifico trattamento.

È importante sottolineare che: - non esistono collegamenti tra la pediculosi e la pulizia del luogo ove si vive o l'igiene personale;

- non esistono terapie preventive ed è inefficace e potenzialmente nocivo l'utilizzo di prodotti utilizzati per la terapia a scopo preventivo;

- di assoluta inefficacia sono la chiusura e la disinfestazione della scuola;

- l'unica corretta misura di prevenzione è costituita dall'identificazione precoce dei casi, attuata da parte dei genitori mediante il controllo periodico dei capelli, soprattutto della zona della nuca e dietro le orecchie, per escludere la presenza di lendini.

Nel sollecitare, pertanto, un controllo preventivo del capo degli alunni e nelle more di un'estensione della regolamentazione, già prevista per gli altri ordini di scuola, anche alla secondaria, si comunicano alle SS.LL. le misure di profilassi da rispettare per la pediculosi, facendo presente il seguente protocollo, già in adozione nei Regolamenti della scuola dell'Infanzia e di quella Primaria:

Prima segnalazione: **a** - Qualora gli insegnanti ricevano una segnalazione e successiva autocertificazione, verrà data comunicazione a tutte le famiglie della scuola, invitandole ad effettuare un controllo adeguato al loro figlio.

b - Qualora gli insegnanti sospettino la presenza di pediculosi in un alunno dovranno avvertire immediatamente i genitori ed invitarli ad allontanare il bambino dalla scuola fino a quando non sia effettuato il trattamento.

c - Qualora il genitore non intenda effettuare il trattamento, né rilasciare la prevista autocertificazione, l'alunno non potrà frequentare la scuola. Sarà ammesso solo previa presentazione di un certificato medico attestante l'assenza di pediculosi in corso.

Ricadute: **d** - Se gli insegnanti sospettano nuovamente la presenza di pediculosi in alunni per i quali sia già stata rilasciata l'autocertificazione di avvenuto trattamento, avvertiranno i genitori perché procedano nuovamente al trattamento. Questa volta la riammissione a scuola sarà possibile solo con la presentazione di una certificazione medica.

e - In caso di rifiuto o di contenzioso da parte delle famiglie, il dirigente scolastico chiederà l'intervento dell'autorità sanitaria per il controllo dei casi sospetti.

f - Qualora le azioni indicate non si dimostrino capaci di arginare la diffusione della pediculosi e se ne accerti la presenza in tutte le classi con casi numerosi, si chiederà l'intervento dell'autorità sanitaria per uno screening generale sull'intera popolazione scolastica ed il successivo controllo periodico dei casi rilevati.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Silvia Svanera

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,

comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993)